

MADE IN  
EUROPE

# A Tuttocampo con Lamberto Mallen, Ceo di Fribin

REPORT  
ANUGA 2021

*Foodmeat Magazine ha incontrato ad Anuga 2021 Lamberto Mallen, General Manager del gruppo spagnolo Fribin. La qualità è la parola chiave per il futuro globale delle carni.*

DI ROBERT BONETTI



**C**olonia. Fribin è un'azienda spagnola leader in Europa nella macellazione e trasformazione di carne bovina e suina, situata a Binefar nell'Aragón, regione ricca di storia, cultura e tradizione contadina. Realtà dinamica e moderna, l'azienda può contare su un personale giovane, qualificato e competente in grado di soddisfare tutte le aspettative di qualità, sicurezza e freschezza richieste dal mercato della moderna distribuzione. **Lamberto Mallen, General Manager di Fribin, incontrato alla fiera Anuga di Colonia, illustra le strategie aziendali future di Fribin.**

## Dott. Mallen, cos'è oggi Fribin?

Siamo un Gruppo Industriale, però, i Soci Fondatori, che hanno fondato questa Azienda nel 1967, hanno mantenuto una Tradizione Artigianale nello sviluppo dei propri prodotti. La qualità deve essere un benessere nutrizionale nel rispetto dello "Animal Welfare" e della sostenibilità ambientale. Le esigenze dei clienti e del consumatore sono il nostro protocollo di produzione. Forniamo prodotti in vaschetta ATM o SKIN, prodotti in private label, in tagli sottovuoto e anche in osso, per il retailer che vuole confezionare nelle proprie strutture.

## Può fornire alcuni numeri del Gruppo?

Lavoriamo ogni anno 25 mila tonnellate di carne bovina e 82 mila tonnellate di carne suina, con la collaborazione di circa 700 dipendenti, all'interno

di strutture che hanno una capacità produttiva di 43.000 metri quadri. Gli stabilimenti di lavorazione sono orientati in 4 divisioni. La Carne Bovina, la Carne Suina, i Prodotti Trasformati e i Prodotti HALAL per i mercati rituali. Vogliamo raggiungere i mercati globali ma non vogliamo rinunciare alla qualità artigianale dei nostri prodotti.



Lamberto Mallen, CEO FRIBIN



## Quale momento sta vivendo il settore delle carni bovine?

Per il comparto del bovino occorre sottolineare che l'ultimo periodo è





dell'Est Europa.

### Ci sono novità dal punto di vista degli sbocchi commerciali?

Il Gruppo Fribin ha da sempre una grande vocazione all'export verso l'Europa e ora anche a nuovi mercati nel mondo, come il Giappone e le Filippine. I prodotti esportati sono tutti di grande qualità, nel rispetto della sicurezza alimentare e del benessere animale. Le forniture seguono capillarmente ogni esigenza o richiesta del cliente, che può essere il grossista, il retailer oppure il settore dell'Hotel-Food Service.

**Il Gruppo Fribin, sul mercato italiano, si avvale della collaborazione con la società Era Foods, di Bordighera, in provincia di Imperia.**

**Professionisti competenti e profondi conoscitori dei Mercati Mondiali delle Carni, il team di Era Foods si presenta come un partner sicuro e affidabile. ■**

stato piuttosto difficile: la produzione in calo, i consumi crollati e la pandemia hanno creato delle incertezze ai clienti, sia per il ritiro delle merci sia per l'approvvigionamento dei magazzini. Infine, hanno pesato molto anche il netto calo del settore della ristorazione e il mancato interscambio nel

turismo di massa, dovuto ai lockdown decretati.

I primi dati del 2021 però sembrano dare segnali positivi. La carne bovina si continuerà a mangiare perché è un alimento importante, nonostante la concorrenza di nuovi prodotti che vogliono imitare i valori nutrizionali delle carni ma che in realtà sono prodotti da laboratorio che non hanno nulla di naturale, né di sapore gustativo".

### E per le carni suine come va?

Nel comparto delle carni suine, invece, troviamo una produzione eccessiva dovuta al mancato ritiro dei prodotti da parte del mercato cinese. Oggi la Cina, dopo la peste suina africana, sta di nuovo diventando quasi autosufficiente nella produzione di carne suina. Certo è che in un paese dove ci sono quasi 1,5 miliardi di persone, per noi quel "quasi" significa tonnellate di carne suina che potenzialmente potremmo continuare a esportare.

L'Italia rimane uno dei migliori mercati per i nostri prodotti, insieme a Portogallo e paesi

